

Il Consiglio regionale ricorda i caduti nell'adempimento del dovere

Pubblicato: Martedì 6 Febbraio 2024



“Coltiviamo il dovere della memoria per coloro che hanno sacrificato la propria vita nella costruzione del bene comune, difendendo la società libera e democratica in cui oggi viviamo e la nostra sicurezza”. Con queste parole il Presidente del Consiglio regionale **Federico Romani**, prima dell’inizio della seduta d’Aula, questa mattina ha aperto la cerimonia del “**Giorno della memoria**”, istituito con la Legge regionale n. 10/2004 per ricordare i servitori della Repubblica caduti nell’adempimento del dovere e **tutte le vittime del terrorismo, della mafia e di ogni altra forma di criminalità**.

“L’obiettivo di questa ricorrenza è duplice: da una parte vogliamo esprimere la nostra solidarietà a chi ha subito lo sfregio della violenza e la nostra vicinanza ai familiari delle vittime perché la giustizia è un diritto, ma dobbiamo continuare a lottare per ottenere pene certe per gli assassini – ha sottolineato **Federico Romani**. Dall’altra la volontà di riconoscersi nella Costituzione e nelle istituzioni democratiche. Solo così la loro testimonianza sarà un monito e uno sprone per l’impegno di ognuno nella vita di tutti i giorni. Memoria e giustizia sono le fondamenta per un futuro di pace e sicurezza”.

Era il **6 febbraio di 47 anni fa** quando, nei pressi del casello autostradale di Dalmine, Renato Vallanzasca uccise due agenti della Polstrada che lo avevano fermato per un controllo, Renato Barborini e Luigi D’Andrea.

Da quell’episodio drammatico Regione Lombardia ha preso spunto per indicare nella data del 6 febbraio

la “**Giornata della Memoria**”, istituita con **apposita legge regionale nel 2004** per commemorare annualmente le vittime del terrorismo, della mafia e di ogni forma di criminalità, riconoscendo l’alto valore civile e morale dei Servitori della Repubblica caduti nell’adempimento del dovere.

Con il “Giorno della Memoria” oggi si ricordano anche **i medici, gli infermieri e il personale sanitario scomparsi a causa della pandemia** e che hanno prestato il loro servizio in modo encomiabile per contrastare la diffusione del Covid al fianco dei pazienti e dei malati.

Nel corso della commemorazione, che si è conclusa con un **minuto di silenzio**, è intervenuto anche il Presidente di Regione Lombardia **Attilio Fontana**.

Hanno partecipato la Presidente dell’associazione “Vittime del Dovere” **Emanuela Piantadosi**, il prefetto di Milano **Claudio Sgaraglia**, il Questore di Milano **Giuseppe Petronzi**, il Presidente della Commissione Antimafia Comune di Milano **Rosario Pantaleo**, la Presidente Tribunale per i Minorenni **Maria Carla Gatto**, il Presidente Vicario della Corte d’Appello **Domenico Bonaretti**, i rappresentanti delle Forze dell’Ordine e quelli delle professioni mediche e infermieristiche.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it